

L'aggressione marocchina
condannata dalla RAU

A pagina 6

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GIOVEDÌ

il PIONIERE

nell'Unità

Il Segretario del PCI apre a Roma la campagna del tesseramento

TOGLIATTI: battere il piano della destra

imponendo profonde riforme

Necessari un programma e uno schieramento più avanzati - Le cause dell'aggravata situazione economica - La spinta unitaria delle masse - Il valore dell'unità politica del movimento operaio

Il compagno Togliatti ha preso la parola ieri, a Roma, all'Adriano, nel corso di una manifestazione indetta per il lancio della campagna di tesseramento e reclutamento al partito per il 1964. Il suo discorso, seguito con grande attenzione dalle migliaia di persone che affollavano il teatro, ha affrontato i temi fondamentali che sono oggi di fronte all'azione delle masse e alla iniziativa dei partiti, indicando le soluzioni e gli sbocchi politici verso i quali bisogna muovere per aprire al nostro paese la via di un superamento delle attuali difficoltà economiche e di rinnovamento profondo della sua vita politica.

La prima parte del discorso del compagno Togliatti è stata dedicata ad una analisi della situazione economica attuale, caratterizzata da un accutarsi dei problemi vecchi e nuovi del paese e da un generale aggravarsi delle condizioni di esistenza delle masse lavoratrici e del ceto medio lavoratore. Il rincaro del costo della vita, l'aumento dei fitti, le difficoltà del credito per i piccoli e medi operatori economici, sono elementi che si aggiungono e si sommano alle difficoltà permanenti dei problemi della nostra economia: l'incessante flusso migratorio, che denunciano la crisi delle nostre strutture agricole, l'insufficiente livello di esistenza in cui vive la stragrande maggioranza dei italiani, la condizione questa mai superata, nemmeno negli anni di più intensa espansione industriale. Gli aumenti dei salari e delle pensioni, così duramente conquistati dai lavoratori, vengono limitati a poco a poco e tendono a scomparire, in seguito al crescente aumento del costo della vita.

Di qui nasce una spinta rivendicativa, uno stato di esasperazione delle masse, scioperi, agitazioni, movimenti che scuotono in queste settimane il nostro paese. Sono stati denunciati, contraddetti quindi coloro che avevano fondato la loro azione politica sulla esaltazione del cosiddetto « miracolo italiano »; chi ha veduto giusto, ancora una volta — ha sottolineato Togliatti — siamo stati noi comunisti che abbiamo denunciato sempre le condizioni in cui si operava sotto la direzione dei monopoli lo elancio industriale. Le conseguenze che ne sarebbero derivate: un generale accutarsi dei problemi vecchi e nuovi, un inasprirsi delle tensioni e delle difficoltà, dei mali strutturali della nostra vita economica.

In questa situazione, ha proseguito Togliatti, il nostro paese è stato colpito dalla catastrofe del Vajont, che ha messo in luce uno degli elementi di fondo della crisi che attraversa il paese: il prevalere della legge dei grandi monopoli nei confronti della collettività, la colpevole collusione tra gli atti del potere pubblico e gli interessi dei privati: un costume insomma di organizzazione della vita civile e politica che deve essere profondamente corretto.

Dopo le elezioni del 28 aprile — ha ricordato il compagno Togliatti — noi diciamo chiaramente che, se non fosse stata raccolta la indicazione che veniva dal corpo

Un eminente tecnico denuncia il pericolo imminente

Demolire subito la diga

Non serve più



LONGARONE — La diga del Vajont non serve più, come ha deliberato il Consiglio superiore del LL.PP.; l'ing. Miozzi ne reclama l'abbattimento. Ma la diga maledetta può ancora provocare disastri; per questo essa viene tenuta sotto costante controllo da pattuglie di alpini (come mostra la foto)

Oggi il processo a Luigi Rizzato

Padova: in tribunale lo studio sul Vajont

Azione persecutoria contro il giovane disegnatore accusato di aver reso noto il documento

Dal nostro inviato
PADOVA. 20. Il professor Augusto Ghetti, direttore dell'Istituto di Idraulica dell'Università di Padova e autore dell'ormai famoso studio del 1961 sul modello che riproduceva la frana del Vajont ha presentato querela per il « furto » patito. Il « furto » consiste nel fatto che la copia della relazione contenente i risultati dell'esperimento venne riscontrata mancante dall'archivio dell'Istituto dal mattino di lunedì 14 ultimo scorso: è già noto che di ciò è stato incolpato il disegnatore tecnico Lorenzo Rizzato, contro il quale si sono avuti i maggiori indizi, contro il quale si è accantati a causa della sua mai nascosta appartenenza al Partito comunista e che domani mattina sarà processato dal tribunale di Padova. Evidentemente al prof. Ghetti non basta che il suo giovane disegnatore sia in carcere da una settimana per una accusa che di solito non comporta il mandato di cattura. Il carattere apertamente persecutorio dell'azione penale è evidente. La querela presentata dal prof. Ghetti, non è stata registrata dalla Procura di Padova. Il giorno dopo sull'Unità, Rizzato è un comunista, quindi non può essere stato che lui ad asportare il documento.

Questa ricostruzione grossolana e semplicistica non tiene conto di alcuni elementi fondamentali: 1) Le conclusioni dello studio del prof. Ghetti erano tali da tranquillizzare relativamente la Sade circa gli effetti della

L'ing. Miozzi afferma che la pressione attuale sul manufatto è doppia di quella calcolata. Visita di Giancarlo Pajetta alle località colpite

Dal nostro inviato
LONGARONE. 20. La valle del Piave è piena di uomini. Uomini e donne che soffrono: soldati che scappano, sudano sotto il sole; ufficiali che guidano i soldati; bambini che guardano gli ufficiali e i soldati. Longarone, quasi senza case, con una sola strada allestita frettolosamente sopra le macerie e i morti, non è stata forse mai così affollata come in questi giorni.

Ma sul greto di Longarone, dopo la catastrofe, è tornato ad essere un fiume che mormora sotto voce. Chi può avere paura guardando dal fondo valle la diga gigante che sbarrava il bacino del Vajont?

Ma sul greto di Longarone, dopo la catastrofe, è tornato ad essere un fiume che mormora sotto voce. Chi può avere paura guardando dal fondo valle la diga gigante che sbarrava il bacino del Vajont?

Piero Campisi
(Segue in ultima pagina)

In alcuni congressi del PSI

Voti unitari per programmi avanzati

A Novara e a Massa Carrara respinta all'unanimità qualunque discriminazione a sinistra — Discorsi di Colombo e di Fanfani

Si sono conclusi gli ultimi congressi provinciali del PSI in vista del congresso nazionale che si apre a Roma venerdì prossimo. Alcuni dei dati emersi ieri sono particolarmente importanti per il significato politico che assumono. Ad esempio a Novara e a Massa Carrara si è verificato un fenomeno nuovo: « autonomisti », sinistra e pertini hanno deciso di votare un solo documento. A Novara l'ordine del giorno conclusivo del congresso, che porta la firma dei tre capi-corrente, afferma la necessità che qualunque partecipazione del PSI a una maggioranza di centro-sinistra sia subordinata all'attuazione di una politica di riforme di struttura: in particolare si parla nel documento di attuazione « di una politica di programmazione democratica, vincolante, che incida sul profitto capitalistico e che non solo rifiuti la riduzione ma preveda l'ampianamento della spesa pubblica; essa deve anche prevedere la redistribuzione dei redditi a favore delle masse lavoratrici ». A tal fine, dice sempre il documento, è necessaria « una azione unitaria » che di per sé deve escludere ogni forma di discriminazione politica. « Se è naturale », afferma ancora, « che il governo abbia una maggioranza precostituita, ciò non toglie che debba essere accettato il concorso di voti anche esterni per l'attuazione del programma ». Il documento ribadisce anche la fedeltà inalterabile dei socialisti al socialismo in politica estera e alla unità nel sindacato di classe.

Parlamentari PCI
Incontro sul problema della casa

Una nuova politica per la casa e per l'assetto urbanistico: questo è il tema sul quale, per iniziativa dei gruppi parlamentari del PCI, avrà luogo domani alle ore 10,30 nel salotto del gruppo comunista di Montecitorio un incontro fra parlamentari, amministratori comunali e provinciali, architetti, dirigenti sindacali e di varie associazioni.

Introdurranno il dibattito il sen. Gelasio Adamoli, che parlerà sulla « regolamentazione degli affitti » e l'on. Francesco De Pasquale sulla « legge urbanistica ».

Non a Roma, ma dove?

Per carità, niente quartieri a Roma. E questa la innocevole domanda che si è levata in alcune parti del paese. La diga del Vajont è stata calcolata per un carico d'acqua che pesa una tonnellata per metro cubo; oggi il materiale gravante è costituito nella parte superiore da una melma viscosa, inconsistente, miscuglio di acqua, detriti e argilla appollata, il cui peso specifico è circa di una volta e mezzo il peso dell'acqua. In secondo luogo la diga, dovendo essere riempita di sola acqua, prevedeva un caricamento che aveva per limite superiore il ciglio della diga; oggi invece, nel bacino, per le intervenute frane, si è formato un monte alto parecchie decine di metri al di sopra del ciglio della diga; calcolando la spinta sulla diga nella parte più bassa, in quella sua fronte che è in diretto contatto con il materiale solido, e tenendo conto di un angolo di attrito di 0,20, si ha una pressione sul petto della diga che è doppia di quella dovuta alla pressione d'acqua per cui fu calcolata.

Infine di quale entità saranno i danni provocati dalle percosse della ondata sulla diga e sulle rocce di appoggio? E se altre frane, come sembra probabile dagli ultimi accertamenti fatti con elicotteri, dovessero cadere?

Domande che molti si sono poste. Per adesso, lo ha affermato il segretario del fenomeno, divenuto eo-

COLOMBO E FANFANI Parlando a Brescia il ministro Colombo ha enunciato una volta ancora — ma in termini particolarmente chiari — quali sono i veri propositi politici del governo della DC alla vigilia del nuovo centro-sinistra. « Siamo convinti », ha detto Colombo — che il sistema bancario continuerà a dare il contributo che ha sempre dato allo sviluppo economico del paese. Per i socialisti non sarà un impegno a adoperarsi per mantenere e conservare la stabilità monetaria. Da ciò derivano obblighi per tutti: per lo Stato affinché attui una politica di bilancio tendente a ridurre il disavanzo; per i produttori che non saranno mai abbastanza chiamati al senso delle loro responsabilità; per tutti i cittadini perché si accenti in essi la propensione al risparmio. Una linea che, come si vede, propone una politica deflazionistica nel momento stesso in cui — con l'entusiasmo — invoca al « risparmio » anche sui lavoratori il costo di quella azione di risanamento che si vuol fare a vantaggio dei monopoli.

Un Fanfani polemico sul passato ma reticente sull'immediato futuro, è stato quello che ha parlato di « politica nel corso del congresso provinciale della DC grossetana. I congressisti avevano applauditto con entusiasmo lo esponente del futuro governo: « Non ho rotto finora il mio silenzio », ha detto Fanfani — e non lo farò oggi. Non dovette mettermi nei pasticci con certi inviti; del resto ciò che conta è la scelta di una politica, poi la DC ha sempre uomini a sufficienza per farla attuare a perfezione. Nei confronti dei dorotei Fanfani come già fece al Consiglio nazionale del luglio — ha usato parole assai pesanti. Nella parte finale del suo breve saluto, Fanfani ha detto: « Quando nel grossetano si era in piena campagna elettorale, i comunisti dicevano: « Non votate per la DC se volete Fanfani; infatti rafforzando quel partito che poi farà sicuramente fuori Fanfani ». I comunisti sono dei birbi, ma spesso sono anche buoni profeti ».

Altri discorsi sono stati tenuti ieri dal dc Marchionni (un doroteo che ha confermato le pesanti condizioni in politica interna e estera al PSI), Salizzoni, Bosco (fanfaniano), che ha difeso il passato governo, Bo, Labor, Taviani. Ha parlato anche Piccoli, che ha attaccato le posizioni comuniste di Lombardi auspicando che il congresso del PSI sia vinto da « uomini idonei » alla politica di centro-sinistra nuovo-stato.

Il processo degli edili

L'accusa continua

Verso i cinque milioni la sottoscrizione - Oggi riunione in Federazione

Oggi, presso la sesta sezione penale del Tribunale prosegue il processo ai trentatré lavoratori arrestati durante gli incidenti di piazza Santi Apostoli. Nelle due udienze, al mattino e nel pomeriggio, continueranno le deposizioni dei poliziotti, cominciate sabato mattina. La sottoscrizione in favore degli edili arrestati e delle loro famiglie ha raggiunto intanto una cifra che si avvicina ai cinque milioni (le offerte vengono raccolte presso la sede della FILLEA provinciale, in via Machiavelli). Ecco un altro elenco di sottoscrittori: operai cantieri Pacifici Benedetti lire 9.000; vari lavoratori 2.185; Tramontozzi Antonio 500; cellula della Fiom 10.000; FILLEA di Reggio Emilia 30.000; Fiom provinciale 20.000; Camera del lavoro di Velletri 33.150; operai Cantieri Molinari (tramite Volo) 2.000; Tipografia Operaia Romana 10.200; Giuseppe Mortel 11.300; assemblea studenti Appio 5500; avv. Lombardi 2000; CGIL 100.000; apparato INCA nazionale 45.000; operai impresa Albini 35.850; operai impresa Ianni e Battaglia 27.400; Furbini 3000; Giuseppe Colantonio 1000; operai cantieri Tommaso Bernardi 17.700; società RDEP 9.500; quinta cellula Giuseppe Di Vittorio 4500; Società Immobiliare Laura 13.600; impresa Lamburghini 28.700; impresa STE (quattro operai) 3500; operai cantiere Muratori 10.200; cantiere Dario Lenzini 13.150; cantiere Costruzioni edili moderne 8500; Marozzi 1000; Impresari 1000; SOGENE (Italcementi) 30.100; operai cantiere Gorelli 5750; impresa SOGENE (I. cantiere) 17.430; Impresari Real Mare (tramite Alberto Petrilli) 11.190; vari lavoratori 1950; cantiere Marchini piazza Verdi 15.900; Antonio Fieschi 1500; palazzo Trullia 1000; Palazzo Lateranense 4100; Carmine Bruno 1100; Nino Bruno 500; cantiere SOGENE (I. cantiere) 33.300; operai cantiere CEM di Ulisse Navarra 27.450; operai impresa Castelli (Vigna Clara) 23.500; impresa SAMGE 23.500; operai società Nove 18.550; Edil Gas 5200; società Edilfea (Val Melaina) 24.500; cellula Unità 130 mila; cellula Rinascente 44.000; operai SOGENE Dignata 14.000; operai CEI 11.500; SOGENE (Casal Palocco) 19.000; operai edilizia Pampilo 14.140; Ragaglia 500; Russi 200; Germana Caputo 500; Vincenzo Panico 800; cantiere Tommasini 28.000; operai impresa Demetrio Faloria 19.450; Giuseppe Parisi 35.000; operai cantiere S. Tommaso 21.950; operai cantiere Franco Ramacci 32.925; Tipografia Bimospa 6000; operai cantiere DINA (Portuense) 10.050; operai cantiere Corinzia Moserina 14.500; operai l'Anonima Strada 55.000; operai impresa Piercarlo Tonelli 11.500; operai cantiere Ardovini 4500; operai cantieri SOGENE lire 10.000; operai cantiere Francesco Belli 26.650; carpentieri cantiere Francesco Belli lire 12.200; lav. Pasquale Cera 1000; operai cantiere Cicchetti 7500; operai cantiere Man. ni e Casini 33.800; operai cantieri Corrado Pesci 12.000; operai società Lorenza 7000; operai impresa AVM 2900; dipendenti Semprini 5000; operai cantiere Travaglio 8500; operai società MICE 15.000; operai officina Talenti 25 mila; operai impresa Arminelli 32.550; operai impresa Marconi 11.670; operai cantiere Fausto 25.000; operai cantiere Bruno Sforza 15.450; operai società Salario 12.350; operai Nuovo Laziale 15.400; operai cantiere PCI Quarticciolo 5000; operai impresa SCE 50.400; operai SOGENE 73.800; operai cantiere Beni Stabili 28.050; Operai società Agostini 15.000. Oggi alle 18,30, in Federazione, si svolgerà una riunione per discutere su: «Il contributo e l'organizzazione degli edili comunisti nelle lotte contro il caro-vita, per la casa e per una politica urbanistica democratica». (Realizzatore Favelli).

Il giorno piccolo cronaca

Cifre della città

Invito al Lido

partito

Commissione cittadina

Convocazioni

Scontro mortale sulla Colombo

Bimbo annega in una vasca

Paracadutista si uccide

Un elettricista è l'assassino?



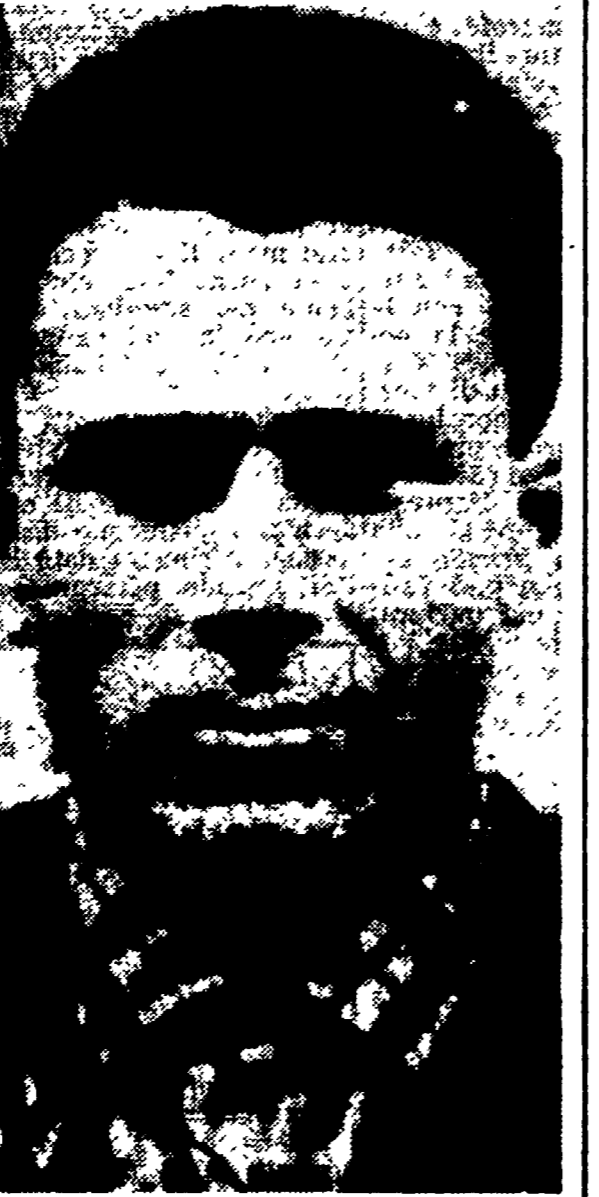
Salvatore Scalise, la vittima

Lo afferma la polizia. Il sospettato è Giuseppe Chillè, un siciliano che non vedeva l'ora di tornarsene nella sua isola. Ieri, come purtroppo ormai pare diventata macabra e incivile abitudine, lo hanno portato nella camera mortuaria del San Camillo e lo hanno interrogato davanti al cadavere massacrato dell'ucciso: «Confessa, confessa: lo hai ammazzato tu!». Ma lui non ha confessato. Divideva con la vittima una squallida cameretta a S. Lorenzo, si erano incontrati quella tragica mattina, lavorava nel palazzo del delitto ma: non ha confessato...

Lo accuso un amico

«L'ho accoppato!» avrebbe detto l'indiziato a un compagno di lavoro - Una misteriosa straniera

Giuseppe Chillè, il giovane messinese accusato di avere assassinato il ragioniere ventenne Salvatore Scalise, è ancora a San Vitale, chiuso in una stanza della Mobile, guardato a vista dai poliziotti: soprattutto la testimonianza di un suo compagno di lavoro l'accusa. Giorno e notte, per ore e ore, gli uomini della Squadra omicidi lo hanno bersagliato di domande, l'hanno sottoposto a confronti. All'alba è stato trascinato nella camera mortuaria del San Camillo e messo, bruscamente, davanti al cadavere con la testa fracassata dell'assassinato: il macabro espediente, come al solito, è stato giustificato con la necessità del «ricognoscimento ufficiale». Poi l'hanno portato nello scantinato di via Federico Paolini, a Ostia, sul luogo del delitto. «Parla, sei stato tu. Qui l'hai colpito, con una sbarra di ferro! Guarda il sangue, guarda le tracce dei colpi andati a vuoto sul pavimento... Dove ha messo la sbarra? O era un martello? Dove l'hai nascosto?». Sei scappato, hai chiuso la saracinesca dietro di te... Credevi che fosse già morto. Invece si è rianimato, è riuscito ad alzare la serranda prima di morire. Vedi le impronte delle sue mani insanguinate... Perché non vuoi parlare? Ammetti di averlo ucciso!». Più volte, queste parole, sono rimbalzate nel sotterraneo del palazzo di via Paolini. Gli inquirenti, saliti giù dai letti, nel silenzio della mattina, hanno atteso anch'essi la risposta. Ma Giuseppe Chillè non è crollato. Ha negato, ha sempre risposto: «No! No! Non sono stato io ad ucciderlo! Gli ero amico, perché dovevo ammazzarlo?». Ci siamo incontrati sabato, questo è vero. È venuto anche con me nello scantinato, quando sono sceso a prendere una delle insegne luminose. Ma poi ci siamo lasciati...».



Giuseppe Chillè, il sospettato

Quando, stretto fra i questurini, il giovane elettricista è stato condotto nella strada, che sabato mattina Giuseppe Chillè si è assentato più volte dal lavoro. Doveva mettere le insegne del supermercato, ma ogni tanto scendeva dalla scala e si allontanava. Verso le 10,30, ha preso l'automobile della ditta per andare verso la caserma della metropolitana. Si è incontrato con Salvatore Scalise, lo ha fatto salire in auto: insieme si sono recati verso il palazzo di via Paolini, dove il giovane aveva il suo appartamento. Il lungo viaggio ad dirittura vicino alla saracinesca che porta nel box e negli scantinati del palazzo del delitto. Bruno Reinercica l'ha visto addirittura entrare. Ma tutto questo lo ammette anche il sospettato. «Ci sono venuto da un mese... Dormivamo uno accanto all'altro, nella pensione di via dei Rutoli a San Lorenzo. L'altro giorno mi aveva detto che sarebbe venuto a Ostia. L'ho invitato a venire con me a casa. Lui aveva detto che stava a casa con l'auto della ditta... È venuto... Abbiamo parlato del più e del meno... Gli ho mostrato le insegne nella cantina... Ma non gli ho detto che il giorno prima mi ha ripetuto il racconto decine di volte... I poliziotti hanno cercato di farlo cadere in contraddizione e, qualche volta, dicono di essersi riusciti...».



Bruno Reinercica, per la polizia la «chiave del giallo»

Contro Chillè Ecco gli indizi

Il «giallo» di Ostia non è ancora risolto, ma a un'indagine a Ostia, Giuseppe Chillè, che ha confessato, manca il momento del delitto, non si trova l'arma servita all'assassino, ma si crede ugualmente di concludere entro oggi l'inchiesta. Almeno una decina sono gli elementi di accusa. Ecco i più importanti, quali di seguito.

- 1) Il racconto di Bruno Reinercica: «Chillè mi ha confessato di aver "accoppato" il ragazzo». Lui ha visto Chillè entrare nel garage, poi è riuscito solo lui. Anche altre persone avrebbero visto assassinio e vittima insieme nell'ora del delitto.
- 2) Il sospettato si è contraddetto in molti particolari. È rincarato tantissimo dopo aver cambiato gli abiti e aver lasciato in deposito a Termini quelli che indossava al momento del delitto.
- 3) Era l'unica persona che si trovava nel palazzo di Ostia a conoscere l'ucciso: dormiva nella sua stessa camera ed era uno dei pochissimi a sapere che il ragazzo possedeva 200 mila lire.
- 4) Aveva disegnato una piantina del luogo del delitto, forse per spiegare alla vittima dove doveva recarsi all'appuntamento fissato a Ostia.
- 5) Si è più volte assentato dal lavoro. Non si è presentato alla polizia pur sapendo che l'amico era stato aggredito poco prima.

Tutti questi elementi fanno credere agli investigatori che Giuseppe Chillè abbia assassinato l'amico per rapina.

La storia di Salvatore Scalise Dove voleva vivere l'hanno assassinato

Era fuggito dal suo povero paese della Calabria come i fratelli, come lo stesso padre, in cerca di un avvenire «nella grande città»

Il sospetto omicida Voleva fuggire dalla città nemica

Neanche Giuseppe Chillè, il giovane sospettato del delitto, era venuto a Roma da molto. Solo da un mese lavorava a Ostia, montava delle insegne nel palazzo dove Salvatore Scalise, il ragioniere fuggito da Roggiano Gravina, è stato assassinato. Giuseppe Chillè guadagnava mille lire al giorno: 200 le spendeva per dormire nella pensione clandestina di San Lorenzo; la stessa stamberg che divideva con l'ucciso. Diverso da quello della vittima era stato il motivo che gli aveva fatto abbandonare il paese. Salvatore cercava un lavoro nella grande città, era stato spinto all'avventura più dal desiderio di poter vivere e affermarsi «nella Capitale» che da un reale bisogno di denaro. Giuseppe, invece, aveva pensato, soprattutto, di lasciarsi dietro alle spalle un passato terribile.

Era ancora ragazzo, Giuseppe Chillè, quando rimase orfano. Suo padre, carabinieri, venne ucciso in una imboscata, nelle terre dominate allora dal bandito Giuliano: saltò all'aria con una camionetta. Allora lui era un «ragazzo modello»: andava a scuola, giocava da centravanti nei ragazzi del Messina, voleva diventare un radiotelegrafista, specializzarsi in elettronica.

Solo al mondo Giuseppe Chillè si ritrovò in casa di una «signora benefattrice». Quando fu capace di decidere del proprio avvenire, pensò di venire a Roma in «cerca di fortuna». Prima del delitto di cui lo accusano, solo da poco aveva trovato un lavoro fisso con la «Fiume-ron». Diceva a tutti che il suo sogno era quello di poter tornarsene a Messina, mettere su casa in Sicilia, fuggire da questa città che non conosceva sebbene fosse costretto a viverci dal bisogno di un salario fisso e sicuro. Una città nemica, la credeva questa nostra Roma. Chi lo conosce, non lo crede capace di un crimine come quello di cui è sospettato. «È un tipo signorile, disinvolto, sembra un attore - dicono nella pizzeria di Ostia dove lui andava ogni giorno a colazione - non può averlo fatto per i soldi...». E anche lui respinge la terribile accusa. È scappato in lacrime una sola volta: quando ha ricordato la sua infanzia, rivivendola momento per momento. Ma è proprio questo racconto che ha fatto aumentare su di lui i sospetti degli investigatori: «... Ricorda tutto - dicono - ha dimenticato e si è contraddetto solo su alcune circostanze attorno al delitto...».

ditionali, continuano a sfornare diplomati e laureati. «Un pezzo di carta serve sempre nella vita», dicono ancora i giovani di Roggiano, ma poi si accorgono che a Roggiano, diploma o no, non si lavora, non si campa. E il corso, la passeggiata di 200 metri che attraversa in lungo il paese e che i giovani di Roggiano percorrono due, tre, dieci volte ogni sera, finisce col diventare come il corridoio di una prigione, torreggia in lontananza il Comune, che dal '62 è stato strappato alla DC ed è governato da consiglieri comunisti, eletti con il voto di tutti. I giovani, laureati o no, ne fuggono, alla fine. Manovano a fare gli operai, i manovali, gli impiegati, lontani da quel sembro sperduto del Sud.

Non sperano più nell'avvenire a Roggiano Gravina, pur se qualcosa, anche laggiù comincia a cambiare. Il Comune, che dal '62 è stato strappato alla DC ed è governato da consiglieri comunisti, eletti con il voto di tutti. I giovani, laureati o no, ne fuggono, alla fine. Manovano a fare gli operai, i manovali, gli impiegati, lontani da quel sembro sperduto del Sud.

Non sperano più nell'avvenire a Roggiano Gravina, pur se qualcosa, anche laggiù comincia a cambiare. Il Comune, che dal '62 è stato strappato alla DC ed è governato da consiglieri comunisti, eletti con il voto di tutti. I giovani, laureati o no, ne fuggono, alla fine. Manovano a fare gli operai, i manovali, gli impiegati, lontani da quel sembro sperduto del Sud.



Maria Paola Malinò: «Le tre arti» (primo, ore 19,15)

Nazionale
Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 20, 23; 6:35: Corso di lingua francese; 8:20: Il nostro buongiorno; 10:30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11:15: Il concerto; 12: Gli amici delle 12; 12:15: Arlecchino; 12:55: Chi vuol esser lieto...; 13:15: Carillon; 14-14:55: Trasmissioni regionali; 15:15: Le novità da vedere; 15:30: Michel Legrand e la sua orchestra; 16:45: Musica e divagazioni turistiche; 18: Programma per i ragazzi; 18:30: Corriere del disco; musica sinfonica; 17: Concerto; 17:25: Album di canzoni dell'anno; 18: Vi parla un medico; 18:10: Marcocignoni e la sua fisarmonica; 18:25: Radio Wind; 18:55: Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granziolo; 19:10: L'informazione degli artigiani; 19:30: La comunità umana; 19:30: Motivi in giostra; 20:20: Applausi a...; 20:25: Il convegno dei cinque; 21:10: Concerto di musica operistica; 22:10: Musica per archi; 22:30: L'approdo.

Secondo
Giornale radio: 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30; 7:35: Musiche del mattino; 8:35: Canta Johnny Dorelli; 8:50: Uno strumento

Terzo
18:30: L'indicatore economico; 18:40: La Francia vista dai francesi; 19: Luigi Nono; 19:15: La Rassegna - Cinema; 19:30: Concerto di ogni sera - Hector Berlioz; Francis Poulenc; Albert Roussel; 20:30: Rivista delle riviste; 20:40: Wolfgang Amadeus Mozart; 21: Il Giornale del Terzo; 21:30: Felix Mendelssohn Bartholdy; 21:45: Leos Janacek; 22:45: Teatrino di Tommaso Landolfi.

8,55 Telescuola
16,45 La nuova scuola media Incontri con gli insegnanti
18,00 La TV dei ragazzi a) L'album del francobollo; b) Alice.
19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15 Carnet di musica
20,00 Telesport
20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,05 TV 7 Settimanale televisivo
22,05 Concerto sinfonico (in Eurovisionet) diretto da E. Ansermet
22,55 Telegiornale della notte
secondo canale e segnale orario
21,05 Telegiornale
21,15 Il matrimonio due tempi di N. Gogol, con G. Santucci, Luigi Pavese
23,30 Notte sport

8,55 Telescuola
18,00 La TV dei ragazzi a) Giorno del b) A por-
19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15 Le tre arti rassegna di pittura, scul-
19,55 Rubrica religiosa
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,05 La vita risorge film: con Simone Blason, Michel Aumont
22,35 I diavoli del Telegiornale
22,55 Telegiornale della notte
23,10 Notte sport

primo canale radio

I Unità Rai TV

martedì 22 ottobre



Adriano Vianello: «La donna del mare» (primo, 21,05)

8,55 Telescuola
18,00 La TV dei ragazzi a) Giorno del b) A por-
19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15 Le tre arti rassegna di pittura, scul-
19,55 Rubrica religiosa
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,05 La vita risorge film: con Simone Blason, Michel Aumont
22,35 I diavoli del Telegiornale
22,55 Telegiornale della notte
23,10 Notte sport

primo canale radio

I Unità Rai TV

venerdì 25 ottobre

I Unità Rai TV

lunedì 21 ottobre

primo canale radio

8,55 Telescuola
16,45 La nuova scuola media Incontri con gli insegnanti
18,00 La TV dei ragazzi a) L'album del francobollo; b) Alice.
19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15 Carnet di musica
20,00 Telesport
20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,05 TV 7 Settimanale televisivo
22,05 Concerto sinfonico (in Eurovisionet) diretto da E. Ansermet
22,55 Telegiornale della notte
secondo canale e segnale orario
21,05 Telegiornale
21,15 Il matrimonio due tempi di N. Gogol, con G. Santucci, Luigi Pavese
23,30 Notte sport

L'amerismo di Gogol (secondo, ore 21,15)

Meno famoso del «Revisore» (uno dei massimi capolavori della letteratura drammatica di ogni tempo), «Il contratto» di Nikolaj Gogol, commedia tuttavia un esemplare affascinante dell'estro satirico e umoristico del grande scrittore russo. La vicenda si svolge attorno alla figura di un alto funzionario, non più troppo giovane, ma ancora scappato, e desideroso dunque di acquistare la sua libertà personale e sociale. Ma la scelta è difficile, e il contributo che ad essa danno prima una mezzana di matrimoni, poi un amico del piaccio protagonista, il quale a differenza della moglie è pieno di zelo attento, comicità ancor più in cose fino a uno scoglimento inaspettato, ai limiti del surreale. Tutta la deliziosa commedia è del resto pervasa da uno spirito che, pur tenendosi legato alla rappresentazione critica di un mondo ben preciso, raggiunge le vette di un geniale e universale paradosso.

I Unità Rai TV

martedì 22 ottobre

primo canale radio

8,55 Telescuola
16,45 La nuova scuola media Incontri con gli insegnanti
18,00 La TV dei ragazzi a) L'album del francobollo; b) Alice.
19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15 Carnet di musica
20,00 Telesport
20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,05 TV 7 Settimanale televisivo
22,05 Concerto sinfonico (in Eurovisionet) diretto da E. Ansermet
22,55 Telegiornale della notte
secondo canale e segnale orario
21,05 Telegiornale
21,15 Il matrimonio due tempi di N. Gogol, con G. Santucci, Luigi Pavese
23,30 Notte sport

L'amerismo di Gogol (secondo, ore 21,15)

Meno famoso del «Revisore» (uno dei massimi capolavori della letteratura drammatica di ogni tempo), «Il contratto» di Nikolaj Gogol, commedia tuttavia un esemplare affascinante dell'estro satirico e umoristico del grande scrittore russo. La vicenda si svolge attorno alla figura di un alto funzionario, non più troppo giovane, ma ancora scappato, e desideroso dunque di acquistare la sua libertà personale e sociale. Ma la scelta è difficile, e il contributo che ad essa danno prima una mezzana di matrimoni, poi un amico del piaccio protagonista, il quale a differenza della moglie è pieno di zelo attento, comicità ancor più in cose fino a uno scoglimento inaspettato, ai limiti del surreale. Tutta la deliziosa commedia è del resto pervasa da uno spirito che, pur tenendosi legato alla rappresentazione critica di un mondo ben preciso, raggiunge le vette di un geniale e universale paradosso.

I Unità Rai TV

sabato 26 ottobre

primo canale radio

8,55 Telescuola
18,00 La TV dei ragazzi a) Finestra sull'universo; b) Teletitoli
19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione) Estrazioni del Lotto
19,20 Tempo libero trasmissione per i lavoratori
19,50 Sette giorni di Parlamento (a cura di Feder Cabibelli)
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,05 Piccola Enciclopedia Panelli con Paolo Panelli, Magali Noel, Bice Valori e Lulietta Boni
22,15 L'approdo settimanale di lettere ed arti
23,00 Rubrica religiosa
23,15 Telegiornale della notte
secondo canale e segnale orario
21,05 Telegiornale
21,15 Hitchcock presenta e La notte dell'incendio s. Racconto sceneggiato
22,10 Canzoniere minimo Programma musicale con Giorgio Gaber
22,55 Stanley Kramer a cura di F. Di Giannattono
23,30 Notte sport

Un ricatto (secondo, ore 21,15)

«La notte dell'incendio», è l'episodio di stasera della serie «Alfred Hitchcock presenta», in onda sul secondo canale.

Jim Mallory e sua moglie Linda conducono una vita tranquilla con il giovane figlio adottivo Anne. Fino al giorno in cui il reverendo Locke non rivela loro di essere a conoscenza della identità dei genitori della ragazza adottata. Egli, infatti, in qualità di cappellano di un carcere, era venuto a sapere che il padre di Anne, dopo aver assassinato barabaramente la moglie, si era suicidato. Il reverendo perciò dichiara di temere che la giovane possa dimostrare delle tendenze criminali ereditate dal padre. L'insinuazione sconvolge Mallory, ma ben presto le cose si chiariscono: Locke non è un prete ma un ricattatore dalle più belle accezioni che con l'aiuto di un complice, richiede la somma di scemila dollari in cambio del suo silenzio.

Linda Mallory consiglia allora il marito di riferire il fatto alla polizia, ma Jim rifiuta. Da questa circostanza prende l'avvio una serie di drammatici colpi di scena.

8,55 Telescuola
16,45 La nuova scuola media Incontri con gli insegnanti
18,00 La TV dei ragazzi a) Il tempo di Giulio; b) Incontrati con gli insegnanti
19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15 Concerto sinfonico
19,55 Diario del Consiglio a cura di Luca Di Stefano
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,05 La donna del mare di Enrico Tesei con Maria Girolami, Anna Pro-ciem, Giorgio Albertazzi
21,05 Telegiornale
21,15 La fiera del sogno e segnale orario
22,35 Popoli e paesi Nuova Europa
23,30 Notte sport

8,55 Telescuola
16,45 La nuova scuola media Incontri con gli insegnanti
18,00 La TV dei ragazzi a) Il tempo di Giulio; b) Incontrati con gli insegnanti
19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15 Concerto sinfonico
19,55 Diario del Consiglio a cura di Luca Di Stefano
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,05 La donna del mare di Enrico Tesei con Maria Girolami, Anna Pro-ciem, Giorgio Albertazzi
21,05 Telegiornale
21,15 La fiera del sogno e segnale orario
22,35 Popoli e paesi Nuova Europa
23,30 Notte sport

primo canale radio

I Unità Rai TV

venerdì 25 ottobre

primo canale radio

8,55 Telescuola
16,45 La nuova scuola media Incontri con gli insegnanti
18,00 La TV dei ragazzi a) L'album del francobollo; b) Alice.
19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione)
19,15 Carnet di musica
20,00 Telesport
20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,05 TV 7 Settimanale televisivo
22,05 Concerto sinfonico (in Eurovisionet) diretto da E. Ansermet
22,55 Telegiornale della notte
secondo canale e segnale orario
21,05 Telegiornale
21,15 Il matrimonio due tempi di N. Gogol, con G. Santucci, Luigi Pavese
23,30 Notte sport

primo canale radio

8,55 Telescuola
18,00 La TV dei ragazzi a) Finestra sull'universo; b) Teletitoli
19,00 Telegiornale della sera (1ª edizione) Estrazioni del Lotto
19,20 Tempo libero trasmissione per i lavoratori
19,50 Sette giorni di Parlamento (a cura di Feder Cabibelli)
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale della sera (2ª edizione)
21,05 Piccola Enciclopedia Panelli con Paolo Panelli, Magali Noel, Bice Valori e Lulietta Boni
22,15 L'approdo settimanale di lettere ed arti
23,00 Rubrica religiosa
23,15 Telegiornale della notte
secondo canale e segnale orario
21,05 Telegiornale
21,15 Hitchcock presenta e La notte dell'incendio s. Racconto sceneggiato
22,10 Canzoniere minimo Programma musicale con Giorgio Gaber
22,55 Stanley Kramer a cura di F. Di Giannattono
23,30 Notte sport

Un ricatto (secondo, ore 21,15)

«La notte dell'incendio», è l'episodio di stasera della serie «Alfred Hitchcock presenta», in onda sul secondo canale.

Jim Mallory e sua moglie Linda conducono una vita tranquilla con il giovane figlio adottivo Anne. Fino al giorno in cui il reverendo Locke non rivela loro di essere a conoscenza della identità dei genitori della ragazza adottata. Egli, infatti, in qualità di cappellano di un carcere, era venuto a sapere che il padre di Anne, dopo aver assassinato barabaramente la moglie, si era suicidato. Il reverendo perciò dichiara di temere che la giovane possa dimostrare delle tendenze criminali ereditate dal padre. L'insinuazione sconvolge Mallory, ma ben presto le cose si chiariscono: Locke non è un prete ma un ricattatore dalle più belle accezioni che con l'aiuto di un complice, richiede la somma di scemila dollari in cambio del suo silenzio.

Linda Mallory consiglia allora il marito di riferire il fatto alla polizia, ma Jim rifiuta. Da questa circostanza prende l'avvio una serie di drammatici colpi di scena.



Paolo Panelli: «Piccola Enciclopedia Panelli» (primo, ore 21,05)



La bella-déque (secondo, ore 21,15)

21,05 Telegiornale
21,15 Anni d'Europa
22,20 Giovedì sport

23,15 Telegiornale
23,35 Cinema d'oggi
21,05 Gran Premio

20,30 Telegiornale
20,15 Telegiornale sport
19,45 La TV degli agricoltori

19,15 Segnalibro
19,00 Telegiornale
18,00 La TV dei ragazzi

8,55 Telescuola
primo canale
radio

RAI TV logo and 'giovedì 24 ottobre' text.

La bella-déque (secondo, ore 21,15)
21,05 Telegiornale
21,15 Anni d'Europa

22,20 Giovedì sport
23,15 Telegiornale
23,35 Cinema d'oggi

21,05 Gran Premio
20,30 Telegiornale
20,15 Telegiornale sport

19,45 La TV degli agricoltori
19,15 Segnalibro
19,00 Telegiornale

18,00 La TV dei ragazzi
17,00 Il tuo domani
8,55 Telescuola

primo canale
radio

RAI TV logo and 'venerdì 25 ottobre' text.

La bella-déque (secondo, ore 21,15)
21,05 Telegiornale
21,15 Anni d'Europa

22,20 Giovedì sport
23,15 Telegiornale
23,35 Cinema d'oggi

21,05 Gran Premio
20,30 Telegiornale
20,15 Telegiornale sport

19,45 La TV degli agricoltori
19,15 Segnalibro
19,00 Telegiornale

18,00 La TV dei ragazzi
17,00 Il tuo domani
8,55 Telescuola

primo canale
radio

RAI TV logo and 'sabato 26 ottobre' text.

La bella-déque (secondo, ore 21,15)
21,05 Telegiornale
21,15 Anni d'Europa

22,20 Giovedì sport
23,15 Telegiornale
23,35 Cinema d'oggi

21,05 Gran Premio
20,30 Telegiornale
20,15 Telegiornale sport

19,45 La TV degli agricoltori
19,15 Segnalibro
19,00 Telegiornale

18,00 La TV dei ragazzi
17,00 Il tuo domani
8,55 Telescuola

primo canale
radio

RAI TV logo and 'domenica 27 ottobre' text.

La bella-déque (secondo, ore 21,15)
21,05 Telegiornale
21,15 Anni d'Europa

22,20 Giovedì sport
23,15 Telegiornale
23,35 Cinema d'oggi

21,05 Gran Premio
20,30 Telegiornale
20,15 Telegiornale sport

19,45 La TV degli agricoltori
19,15 Segnalibro
19,00 Telegiornale

18,00 La TV dei ragazzi
17,00 Il tuo domani
8,55 Telescuola

primo canale
radio

RAI TV logo and 'venerdì 24 ottobre' text.

l'Unità RAI TV logo

primo canale

- 10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica religiosa
16,15 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Il portafoglio
19,00 Telegiornale
19,15 Sport
20,05 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Il tenente Sheridan
22,10 Ricordo di Papa Giovanni
23,00 La domenica sportiva Telegiornale

secondo canale

- 18,00 Il piccolo caffè
19,30 Rotocalchi
21,05 Telegiornale
21,15 Festival di Zurigo
22,35 Lo sport

domenica 27 ottobre

l'Unità RAI TV logo

primo canale

- 10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica religiosa
16,15 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Il portafoglio
19,00 Telegiornale
19,15 Sport
20,05 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Il tenente Sheridan
22,10 Ricordo di Papa Giovanni
23,00 La domenica sportiva Telegiornale

secondo canale

- 18,00 Il piccolo caffè
19,30 Rotocalchi
21,05 Telegiornale
21,15 Festival di Zurigo
22,35 Lo sport

mercoledì 23 ottobre

l'Unità RAI TV logo

primo canale

- 10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica religiosa
16,15 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Il portafoglio
19,00 Telegiornale
19,15 Sport
20,05 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Il tenente Sheridan
22,10 Ricordo di Papa Giovanni
23,00 La domenica sportiva Telegiornale

secondo canale

- 18,00 Il piccolo caffè
19,30 Rotocalchi
21,05 Telegiornale
21,15 Festival di Zurigo
22,35 Lo sport

mercoledì 23 ottobre

l'Unità RAI TV logo

primo canale

- 10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica religiosa
16,15 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Il portafoglio
19,00 Telegiornale
19,15 Sport
20,05 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Il tenente Sheridan
22,10 Ricordo di Papa Giovanni
23,00 La domenica sportiva Telegiornale

secondo canale

- 18,00 Il piccolo caffè
19,30 Rotocalchi
21,05 Telegiornale
21,15 Festival di Zurigo
22,35 Lo sport

domenica 27 ottobre

l'Unità RAI TV logo

primo canale

- 10,15 La TV degli agricoltori
11,00 Messa
11,30 Rubrica religiosa
16,15 Sport
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Il portafoglio
19,00 Telegiornale
19,15 Sport
20,05 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Il tenente Sheridan
22,10 Ricordo di Papa Giovanni
23,00 La domenica sportiva Telegiornale

secondo canale

- 18,00 Il piccolo caffè
19,30 Rotocalchi
21,05 Telegiornale
21,15 Festival di Zurigo
22,35 Lo sport

la settimana RAI TV logo

il video e i coccodrilli

Parlando dell'ondata di solidarietà che da tutto il mondo è venuta al servizio della catastrofe del Vajont, scrive il Radiocorriere: «Di tale comunione la radio e la TV, per la loro stessa natura, sono chiamate ad essere i primi strumenti. E il loro momento di più alto impegno — e il più puro — è quando, dalla funzione di svaghi serali, esse passano improvvisamente al servizio di questa pietà senza confini, che unisce per un istante gli uomini al di sopra dei loro egoismi».

Tuttavia, apprezziamo l'affermazione che il momento di più alto impegno della TV sia quello in cui essa, battendo la strada della cronaca, si mette «al servizio dell'umanità». E' appunto per questo che noi abbiamo sottolineato il valore di quel brano di TV 7 sul Vajont che tanto è dispiaciuto all'organo ufficiale della DC, La discussione. Essere al servizio degli uomini, infatti, significa innanzitutto aiutarli a combattere la loro battaglia, amplificare enormemente la loro voce e il loro pensiero, rendere imperativi i loro bisogni e le loro speranze. Limitarsi a piangere sulla sciagura del Vajont non significa essere al servizio dei superstiti, e nemmeno essere, come dice il Radiocorriere, «al servizio della pietà»: solo dando voce alle proteste, al dolore e all'ira, alla istanza di giustizia di quelli di Erto e di Casso, la TV ha compiuto interamente il suo dovere. Se non l'avesse fatto, allora si, avrebbe dato prova di «incoscienza» e di «cattivo gusto»: perché ritrarre i particolari di una sciagura e il volto contratto di coloro che ne sono stati vittime, solo per commuovere i telespettatori, non sarebbe stato onesto.

Eppure, abbiamo il fondatissimo sospetto che se la TV si fosse limitata a fare questo (come a momenti è avvenuto durante certe trasmissioni del Telegiornale), se sulla sorte di quelli del Vajont fossero scorsi soltanto fiumi di retorica televisiva, La discussione avrebbe tacitato o, magari, avrebbe applaudito. C'è ancora molta gente, infatti, in questo nostro paese, che apprezza le lacrime di coccodrillo.

Giovanni Cesaro

l'Unità del lunedì

Lauretta e la czarda

Lauretta e la czarda



Lauretta Masiero (insieme al «fidanzato» Enrico Vilario) guiderà i telespettatori nel mondo dorato dell'operetta, in una nuova trasmissione che dovrebbe intitolarsi «Principessa, donne e ciarde». Sarà, in sostanza, la storia dell'Operetta.

Il caso Ippolito

Oggi forse note le conclusioni

Imbarazzato silenzio di Colombo e della DC

Con ogni probabilità, nella giornata di oggi saranno rese note le risultanze dell'inchiesta amministrativa della commissione nominata dal ministro Togni...

Ventimiglia

Manifestazione italo-francese contro il riarmo

Dal nostro corrispondente

VENTIMIGLIA, 20. «Case, scuole, ospedali, non Polaris...» L'accordo di Mosca è un primo passo verso la pace...

in un piccolo centro del dipartimento del Var, dove si vorrebbero installare rampe per missili...

Giancarlo Lora

AVEZZANO. E' morto il compagno Cerasani

In seguito a un tragico incidente, è morto il compagno Cerasani, presidente del consorzio blettuceto del Fucino...

Sull'Autostrada del Sole

Groviglio d'auto 3 morti 6 feriti

Tre persone sono morte e sei sono rimaste ferite in una serie di tamponamenti avvenuti alle prime ore del giorno sull'autostrada del Sole...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio dedicato per la cura delle endocrini... Endocrine è un medicinale...

Nell'incontro dell'UNIST a Bologna

Proposte degli inquilini

Cresce la protesta contro il caro-vita

CREMONA VICENZA

CREMONA, 20. Grosse manifestazione popolare questa mattina a Cremona contro il caro-vita. Circa cinquemila persone, provenienti da tutti i centri della provincia...

Ricondurre i canoni al 1958 - Ricorso al pretore anche per i contratti stipulati dopo la nuova legge

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 20

Le proposte del governo Leone in materia di fitti, rese note stamane dalla stampa, sono state giudicate dall'odierno convegno nazionale dell'UNIST...

Il convegno di Napoli

Scelte di fondo per il Mezzogiorno

ONMI

Saranno rivisti ordinamenti e gestione

Nel corso della settimana, la commissione Bilancio della Camera si riunirà per esaminare in modo approfondito l'ordinamento e la gestione dell'Opera nazionale maternità e infanzia...

L'intervento del compagno Capobianco

Silenzi dei relatori sui provvedimenti economici del governo

Dal nostro inviato

NAPOLI, 20

La seconda giornata del Convegno nazionale dell'Opera nazionale maternità e infanzia si è svolta in un'atmosfera di serietà e di impegno...

Gianfranco Bianchi

Da un'auto

Sparano contro la casa di Paolo VI

Alcuni sconosciuti, la notte scorsa, hanno sparato alcuni colpi di fucile nel centro dell'abitato di Concesio...

2000 tonnellate

Grasso per macchine nei generi alimentari

MILANO, 20. Duemila tonnellate di materie grasse per uso industriale sono state utilizzate dall'industria alimentare...

Il dibattito sul finanziamento dei partiti

Dibattito sul finanziamento dei partiti

Rossi e Jemolo contrari - La posizione di Basso

«Chi paga i suonatori stabilisce anche quale musica debbono suonare» questo è lo slogan lanciato da Ernesto Rossi nel dibattito sul finanziamento dei partiti politici...

La tesi favorevole è stata sostenuta anche dall'avvocato Adolfo Battaglia, uno dei più stretti collaboratori di La Malfa...

Jemolo si è detto contrario, ricordando che fra i maggiori sostenitori dell'idea lanciata al convegno ideologico della DC a San Pellegrino è l'on. Scelba...

A favore si è schierato l'on. Lelio Basso, il quale ha sostenuto che i partiti svolgono azione pubblica e costituzionale...

Sottoscrizione

Rettifica ai premi

Per un errore tipografico, di cui ci scusiamo con i compagni delle federazioni interessate, la graduatoria dei premi per la sottoscrizione è stata pubblicata con alcune inesattezze...

POIROT chiama SHERIDAN

GIALLO SELEZIONE DEI MIGLIORI AUTORI



196 AGATHA CHRISTIE 250 PETER CHEYNEY

e inoltre «terzo grado» a personaggi del Cinema e dello Sport. Dischi premio a tutti

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 59 TELEVISORI!!! Attenzione!!! Regolare un televisore, acquistare un videoregistratore, potrete vincere un'automobile FIAT 500 pagando i prezzi più bassi di Roma...

Un articolo di Al Gumuria

L'aggressione marocchina condannata dalla RAU

L'invio di Ben Bella torna a Rabat per incontrarsi con Hailé Selassié

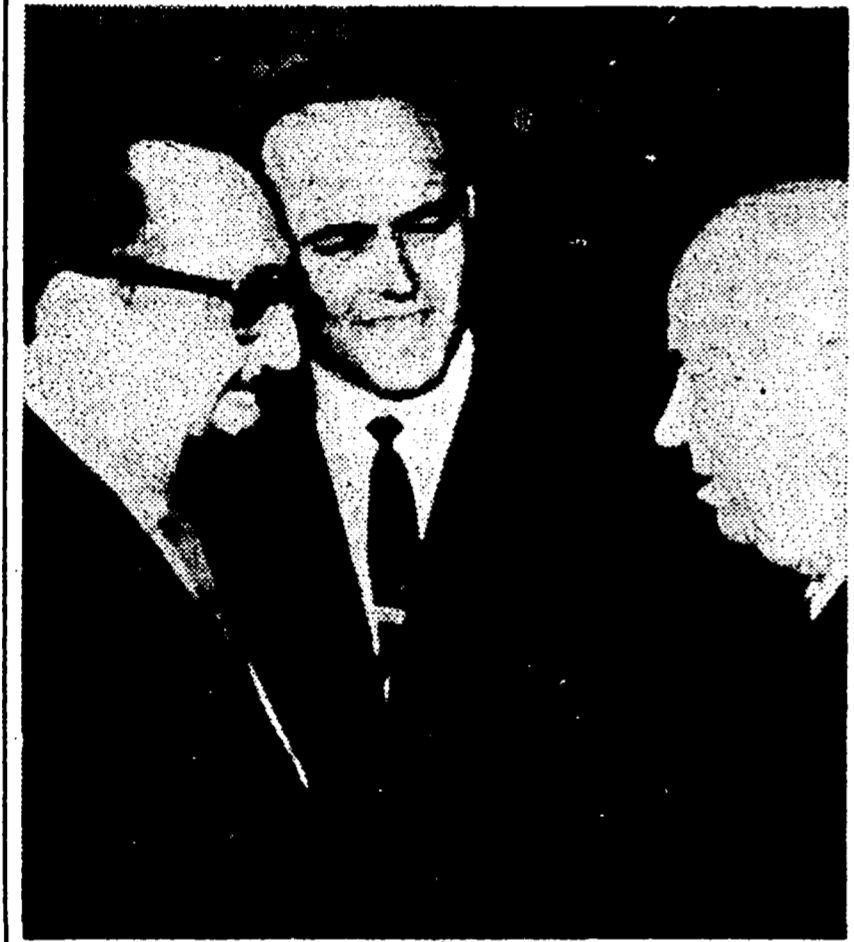
Dal nostro inviato ALGERI, 20. Il conflitto algero-marocchino registra oggi la continuazione degli scontri armati... La richiesta di convocazione dell'organizzazione dell'unità africana sarebbe già stata accolta favorevolmente da numerosi governi...

Home ha formato il nuovo governo

Butler ministro degli esteri

Londra. Sarà la nomina di Lord Home a primo ministro l'ultimo fattore del tracollo conservatore? In ogni caso è un indice ulteriore di decadenza. La modernizzazione del paese è il tema sul quale verranno combattute le prossime elezioni generali...

A Cuba in un incidente Ferito il capo del INRA



L'AVANA, 20. — Il governo cubano ha annunciato oggi che il compagno Carlos Rafael Rodríguez, presidente dell'Istituto nazionale della Riforma agraria, è rimasto seriamente ferito in un incidente automobilistico...

In un nuovo discorso Kennedy prevede «altre crisi»

BOSTON, 20. Il presidente Kennedy ha rivolto un altro discorso, ventiquattro ore dopo quello pronunciato all'Università del Maine, il suo giudizio sulla possibilità di «nuove crisi» nelle relazioni con l'Unione Sovietica...

Preoccupate dichiarazioni sulla situazione interna

Il presidente degli USA ha quindi criticato aspramente gli oppositori interni al suo progetto di legge che stabilisce il diritto di tutti i cittadini, a prescindere dalla loro razza e religione, uguali diritti civili in tutti gli stati della confederazione...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Togliatti

democratico, sia pure «con qualche attenuazione oggi o con qualche accennazione domani», mentre una valutazione più positiva egli ha espresso a proposito del repubblicano, i quali hanno degnato recentemente la nostra lotta... Non partiamo quindi nell'ottimismo di questa possibilità di posizioni preconcette...

Diga

fermato anche il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, il quale rimarrà così com'è. Rimarrà, cioè, rimarrà il lago con dentro l'acqua, la terra e la roccia e, sopra la nuova frana che minaccia di crollare dal monte Toc...

Leo Vestri

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile
Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

Nel milionario G.P. del Jockey Club

Di forza Soltikoff

MILANO, 20. Soltikoff ha vinto il G. P. del Jockey Club, nettamente, con sicurezza, come del resto era nelle previsioni.

La sfida lanciata dal francese, vincitore dell'Arco di Trionfo edizione 1962, ai cavalli italiani si è risolta in modo sfavorevole per i nostri colori.

L'importato Veronese ha fatto tutto quello che ha potuto, ma è stato costretto ad abbassare bandiera di fronte alla superiore potenza di Soltikoff.

Veronese, infatti, ha lottato da par suo per tutta la gara, riuscendo a tener testa al più quotato avversario fin sulla dirittura d'arrivo e dando anche per un attimo l'impressione di poter vincere.

Il momento cruciale, provato dalla fatica dopo aver controllato l'avversario per tutta la corsa, bisogna però dire che nel difficile compito Veronese è stato aiutato dal compagno di colori Bourbon, che ha condotto per quasi duecento metri, cedendo poi di schianto all'ingresso della dirittura finale.

Dopo la rituale sfilata, i cavalli prendono il canter ed i più ammirati sono Soltikoff e Veronese. Dopo un segnale annullato per le difese di Clivio, il via valido Bourbon si stacca al comando seguito dal compagno di colori Veronese che precede di un paio di lunghezze il francese, Clivio e gli altri tutti abbastanza vicini.

All'inizio della curva Bourbon aumenta il ritmo, sempre lottando da Veronese controllato da Soltikoff. Le posizioni non cambiano sino all'ingresso della dirittura finale, dove Bourbon crolla lasciando via libera a Veronese che si distende lungo lo staccato impegnato da Soltikoff. Tavernier in buona progressione.

Alle prime tribune Soltikoff, scosso dal suo fantino, si «beve» in poche folate il provato Veronese, che avvia il passo a vincere al traguardo. Veronese contiene Tavernier, finito molto bene, occupando il merito posto d'onore.

GRAND PRIX DE JOCKEY CLUB (L. 25.000.000, m. 2.400): 1) Soltikoff (M. Depalmis) 2) Veronese (D. Duca) 3) Bourbon (N.P.) 4) Tavernier (A. V. Lunghetto) 5) Bourbon (Detalle) 6) Clivio (Lunghezze) 7) 3/4 Tot: 22, 13, 12 (22).

Le altre corse sono state vinte da Calamide, Equatorial, Cardiff, Primula III, Gavy, Dobrosl, Martissa.

Capannelle A Delvin il Pr. Roma Vecchia

SORRENTO, 20. Grazie alla vittoria di Pietrangeli su Barthes nella partita, l'Italia si è aggiudicata per 5 a 4 l'imcontro tennis sulla Francia.

A passo di corsa



JULIUS MULLER vincitore a passo di corsa della Roma-Castelgandolfo

Precedendo Delerne e Poli

Julius Muller vince la Roma-Castelgandolfo

Nella Milano-Bologna

Lorenzi vince per distacco

BOLIGNA, 20. Lorenzo Lorenzi della «Giallo» di Reggio Emilia ha vinto per distacco la 17ª Milano-Bologna.

La gara è stata disputata all'avanguardia, ha staccato sul finale i compagni di fuga Mischi, Ogliari ed Amici, resistendo brillantemente al ritorno degli inseguitori fino allo staccato finale, dove è riuscito a mantenere l'esiguo vantaggio di trenta secondi col quale ha conquistato la ottava vittoria stagionale.

La periferia di Milano è avvolta in un fitto strato di nebbia allorché per i 52 partiti si abbassa la bandierina del «staccato». Il primo scossone alla corsa lo provoca Mischi. Il piccolo monzese s'involta dopo Melegnano, vince il T.V. di Lodi precedendo il gruppo di 45 secondi, poi desiste e si lascia riprendere.

La stasi è breve perché a Piacenza si fanno avanti in quattro. Sono: Belletti, Amici, Modesti e Mischi. Al controllo di Firenze il quartetto precede di 45" Chiodi e di un minuto il gruppo. Raggiunto Chiodi dal gruppo si sganciano Stefanetti e Palazzini, che a Parma trascinano a 125" dal battistrada, mentre il gruppo è staccato di 140".

A Reggio sul quartetto che comanda la gara, si portano Lorenzi, Tampieri e Stefanetti, successivamente i mitici da Zuccotti: Farnoli, Ogliari, Chiodi e Armani. Dodici uomini sono pertanto al comando con circa 10" di vantaggio sul gruppo compatto.

Vistosa vittoria dell'Olimpia

Nel torneo UISP due rivelazioni

Con l'inizio della Coppa Azzurra per juniores e seniores ha ufficialmente preso il via la nuova stagione calcistica italiana.

La Dynamo Mosca, battendo ieri il Club dell'Esercito di Rostov per 3-2 ha vinto il campionato di calcio sovietico di serie A.

L'Ufficio di Presidenza della Federazione ha esaminato il programma di massima da svolgere nella prossima stagione remiera.

I pugili azzurri tornano da Tokio

I pugili azzurri che hanno partecipato dal 13 al 19 ottobre alla settimana sportiva di Tokio, convalidando le medaglie d'oro con Arcari, Bruschnini e Pinto, sono rientrati ieri in aereo dal Giappone.

Roma - Castelgandolfo «gialla». La classica gara di marcia, caratterizzata da una serie quasi ininterrotta di corsette e di proteste, di scatti da centometristi e di qualifiche, si è conclusa con una riunione-fiume della giuria: molto avevano protestato per il poco ortodosso modo di marciare del vincitore, il tedesco Julius Muller, e del francese Delerne e di Poli, che avevano conquistato le piazze d'onore, chiedendo la squalifica dei tre. I giudici hanno discusso, ed anche con toni drammatici, per ore ed ore ed alla fine hanno lasciato tutto immutato.

Finala giallo - Proteste per lo stile poco ortodosso del vincitore

Risultati e classifiche

Resultati di rugby

Calciatori nipponici battono i tedeschi

KYOTO, 20. Per la seconda volta in 27 anni il Giappone ha battuto una squadra europea di calcio.

Alberto Molteni

Sono di scena civette e specchietti

L'allodola (o todola) è fra gli uccelli più ambiti dalla caccia, per la sua maggiore popolarità, anche presso chi di caccia non fa nulla.

La civetta o civetta è un uccello diurno, di cui si parla poco, ma che è molto comune in Italia, specie nelle regioni settentrionali, nel nord-est, dove si trova in gran numero.

Se lungo le rive dei fiumi le allodole rappresentano un buon terzo per cento degli uccelli di caccia, la civetta è un uccello molto interessante per il cacciatore.

Pesca Le Scardole: una tappa obbligata

Questa la situazione di fine ottobre. TROTA: dopo ore 12 del mattino sono alle ore 12 del mattino (salvo modifiche locali di cui si è accertato sul posto), il minimo di acqua è a causa dei suoi «preparativi naturali».

Un piccolo pescatore di Scardole

do la carpa e la tinca con patine di polenta, non è infrequente, inoculari in cecidioni della sua taglia.

Un piccolo pescatore di Scardole

Un piccolo pescatore di Scardole

Un piccolo pescatore di Scardole

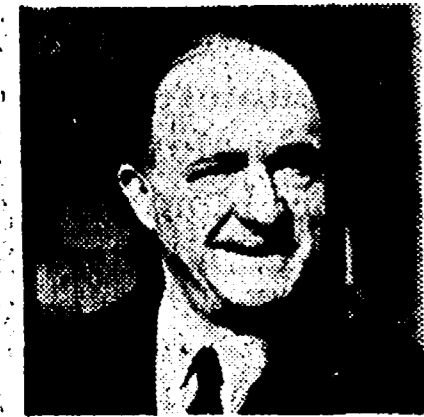
Un piccolo pescatore di Scardole

Un piccolo pescatore di Scardole

Un piccolo pescatore di Scardole

TOGLIATTI: battere il piano della destra imponendo profonde riforme e uno schieramento più avanzato

Il nuovo governo inglese



Butler agli Esteri

Demolire subito la diga

dichiara un tecnico denunciando il pericolo imminente

L'Unità sport

Giallo-rossi anche sfortunati contro la Juve (3-1)

ROMA: PERDE ANCORA!

Il Milan pareggia a Bologna (2-2)

Rimonta da «diavolo»

I rossoneri, in svantaggio di due reti, accorciano con Mora e colgono il pari al 90' mercé un'autorete



BOLOGNA: Negri, Furlani, Capri, Tamburini, Janiti, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. MILAN: Ghezzi, Noletti, Totti, Taroni, Davé, Paganelli, Mora, Lodetti, Altan, Rivera, Amarildo. ARBITRO: Adami di Roma. MARCATORE: nella ripresa Haller al 3', Bulgarelli all'8', Mora al 24' e Capri (autorete) al 45'.

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 20. Ecco una partita, perbacco, una partita da non dimenticarsi. Maschia, attraente, vivace, combattutissima, eccellente...



VICENZA-LAZIO 1-0 - Colpo di testa di GALLI durante un'azione biancoazzurra nell'area del vicentino.

Ha deciso un goal di Vinicio (1-0)

Il Vicenza supera una Lazio sciupona

LAZIO: Cel, Zanetti, Carosi, Mazzia, Fagni, Gaspari, Maraschi, Landoni, Galli, Morrone, Governato. VICENZA: Lisoni, Tiberi, Savoini, De Marchi, Zoppellotto, Strati, Vastola, Nenti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana. MARCATORE: Vinicio al 9' del primo tempo. ARBITRO: Di Tonno di Lecce.

Lo sport sovietico guarda ai Giochi di Tokio (Nelle pagine interne il servizio di ATTILIO CAMORIANO) Nando Ceccarini (Segue in ultima pagina)

Due reti di Nene, una di Da Costa ed una di Schutz

JUVENUS: Anzolin, Gori, Sarti, Casiano, Salvadori, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Nene, Da Costa, Menichelli. ROMA: Manduca, Marassi, Ardiccioni, Fontana, Losi, Frascoli, Oriando, Angelillo, Schutz, De Stasio, Leonardi. ARBITRO: Jonni di Macerata. MARCATORE: Al 14' Da Costa, al 36' Nene, al 40' Schutz; nella ripresa al 35' Nene.

Dal nostro inviato

TORINO, 20. Stavolta la Roma ha avuto anche un pizzico di sfortuna dalla sua, sarebbe ingiusto non riconoscerlo. E' stata sfortunata, per esempio, ad incontrare sulla sua strada un arbitro casalingo, come Jonni, che ha svolto troppo disinvoltamente...

Così domenica Alessandria-Padova; Brescia-Palermo; Cagliari-Monza; Catanzaro-Foggia; Cosenza-Potenza; Lecce-Udinese; Napoli-Farina; Prato-Verona; Triestina-Pro Patria; Varese-Venezia.

La partita è tutta qui. Nella «papa» dei difensori biancoazzurri, che nel primo tempo hanno peraltro battuto spesso...

La partita è tutta qui. Nella «papa» dei difensori biancoazzurri, che nel primo tempo hanno peraltro battuto spesso...

Scopigno aerea in effetti ragione. Perché non solo gli attaccanti di Lorenzini hanno mancato il pareggio perché non la vittoria per i loro errori in fase di tiro, ma hanno anche fatto molta confusione...

Il campionato

8 squadre in 2 punti Serie A

Table with columns: I risultati, La classifica. Lists match results and league standings for Serie A.

Table with columns: I risultati, La classifica. Lists match results and league standings for Serie B.

Table with columns: I risultati, La classifica. Lists match results and league standings for Serie C.

Table with columns: I risultati, La classifica. Lists match results and league standings for Serie D.

Table with columns: I risultati, La classifica. Lists match results and league standings for Serie E.

Table with columns: totocalcio, totip. Lists betting odds for various football matches.

Commento del lunedì

Il disegno di legge Folchi. Il Consiglio dei ministri dovrà esaminare nei giorni scorsi il progetto di legge per il finanziamento dello sport...

Flavio Gasparini (Segue in ultima pagina)

Le quote: al 12 - 543,804 lire circa; al 11 - 62,612 lire circa; al 10 - 6,004 lire circa.

